XVI.

Uno scenario inedito

messo in luce
da
E. Maddalena.

I.

Uno scenario inedito della commedia dell' arte si legge alla Biblioteca Palatina di Vienna in un quaderno, legato alla rustica, di 34 pagine scritte. Il catalogo de' codici manoscritti annota: *10124 [Rec. 1491] ch. XVII. 22 f. Comoedia italica pedestri sermone scripta in tribus actibus cum lemmate ‚Un pazzo quarisce* (sic) *l' altro'.*

Con qualche mutamento nei personaggi e nelle scene questo scenario non è altro che lo schema dell' omonima commedia, poco o punto nota, di Girolamo Gigli,[1] come da un confronto che si faccia tra i due lavori riesce evidente. Nè men chiaro risulta da quest' esame trattarsi d' un' elaborazione della commedia e non già della fonte alla stessa.[2]

[1] *Opere nuove del signor Girolamo Gigli Accademico acceso* . . . In Venezia MDCCIV appresso Marino Rossetti. Pag. 251—358 *Un pazzo guarisce l' altro.* Opera serio ridicola. — L' Allacci (ediz. 1755, col. 828) registra: *Un Pazzo guarisce l' altro.* Opera Serio-ridicola (in prosa). — in Siena, per il Bonetti, 1704, in-12, dell' Economico Accademico Intronato. — Nell' *Arcadia* (p. 125) il Carini ricorda un' altra stampa dello stesso anno, fatta a Venezia *pel Rossetti*, pure in-12.

[2] Una copia manoscritta di questo lavoro del Gigli, salvo rare aggiunte ed ommissioni esatta, è nel cod. 10.181 della Bibl. Pal., ma senza titolo e senza il nome dell' a. Tanto questo manoscritto che l' altro sono menzionati nel libro del Weilen: *Zur Wiener Theatergeschichte. Die vom Jahre 1629 bis zum Jahre 1740 am Wiener Hofe zur Aufführung gelangten Werke theatralischen Charakters und Oratorien*, Wien, 1901 (p. 86, n. 745). Ma erroneamente vi si afferma che ambidue i codici hanno